

Connected learning: un progetto formativo per rafforzare la responsabilità individuale degli allievi

Per promuovere l'apprendimento autonomo a lungo termine il Center for Young Professionals in Banking (CYP) ha ideato il progetto «connected learning», in cui gli allievi gestiscono il proprio processo d'apprendimento quasi del tutto autonomamente. Le modalità di supporto degli allievi sul posto di lavoro vengono illustrate nei corsi per formatori organizzati dal CYP.

I corsi di formazione e formazione continua del CYP, il centro di competenza per la formazione di base in ambito bancario, si basano sul «connected learning», un approccio che riassume quattro principi didattici essenziali. I moduli prevedono la combinazione di studio individuale e studio in presenza. Per preparare gli allievi alle sfide del mondo del lavoro viene lasciata loro molta autonomia nell'organizzazione del processo d'apprendimento.

Il compito dei formatori è quello di seguire gli allievi e promuovere l'applicazione delle conoscenze teoriche nella pratica. Nei corsi per formatori del CYP viene insegnato come assisterli al meglio nella formazione aziendale, ad esempio informandosi regolarmente presso di loro e presso il CYP sull'avanzamento della formazione, e come sostenerli adeguatamente nel processo d'apprendimento.

Durante i corsi i formatori sperimentano in prima persona i contenuti del connected learning poiché anche il ciclo di formazione s'ispira a questo principio. Come sottolinea Sabrina Thoma, responsabile del corso per i formatori, il connected learning è un concetto nuovo e per molti insolito: «la maggior parte dei formatori ha conosciuto un modello formativo completamente diverso nella scuola dell'obbligo e durante la formazione professionale. Per questo può apparire



Una formatrice con un allievo.

re insolito che un corso in presenza non preveda solo lezioni frontali ma anche altri metodi didattici».

Il connected learning si basa su quattro principi didattici:

1. apprendimento autogestito (assumersi la responsabilità dell'apprendimento, organizzare e verificare il proprio percorso);
2. apprendimento integrato (armonizzare diverse forme di insegnamento e di apprendimento, combinare al meglio e-learning e insegnamento in presenza);
3. apprendimento cooperativo (imparare dagli altri e con gli altri lavorando in due o a gruppi);
4. apprendimento orientato ai problemi (imparare risolvendo problemi rilevanti per la pratica, fare riferimento alle esperienze positive).

Le esperienze fatte finora sono valutate positivamente, l'organizzazione dei corsi risulta viene giudicata varia, interessante

e istruttiva. Sabrina Thoma racconta che alla fine del corso i formatori tornano al proprio lavoro «con nuove idee», anche grazie ai moduli specifici settoriali che hanno frequentato.

Tuttavia, il connected learning non indica solo il legame fra competenze professionali, metodologiche, sociali e personali, ma anche tra le persone (networking). Inoltre, i formatori hanno la possibilità di affrontare questioni specifiche relative alla loro attività durante sedute di coaching o tramite appositi forum di discussione.

Per maggiori informazioni:

www.cyp.ch/bildungskonzept/connected-learning-film/

Contatto:

Center for Young Professionals in Banking CYP, Tel. 043 222 53 53, info@cyp.ch